Ristoranti cinesi protestano «Igiene garantita»

Tutti riaperti i ristoranti cinesi chiusi due settimane fa dopo una verifica del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri. Lo rende noto il presidente della Comunità cinese a Roma, Chin Tsong Chang, il quale sottolinea che, tranne in tre casi, la riapertura è avvenuta pochi giorni dopo i «blitz» e questo a testimonianza «che le irregolarità riscontrate all'interno dei ristoranti (ma anche in quelli italiani) attenevano essenzialmente a piccole violazioni di norme amministrative, riguardanti la sicurezza sul lavoro. Quindi nessun involtino di topo o riso cantonese condito con scarafaggi. Se ciò fosse stato vero, i locali dovrebbero essere doverosamente ancora chiusi e non è così». «Ci appare intollerabile la criminalizzazione avvenuta verso i ristoranti cinesi», continua Chin Tsong Chang, che ricorda che a Parigi ci sono mille ristoranti cinesi e a New York oltre il 50 per cento della popolazione consuma cibo cinese: «Anche questo è garanzia di igiene e controlli ineccepibili».

Vigili urbani a Roma; a lato Arcangelo Sepemonti

Bozzardi/Nuova Cronaca

Nidi, si discute il Regolamento

Le precarie e le idonee sostengono le loro ragioni e tornano in Campidoglio

■ Davanti al Campidoglio ieri pomeriggio, ancora striscioni e proteste delle precarie degli asili nido per la precisione, quelle che non hanno superato, nonostante i molti anni di esperienza alle spalle la prova scritta del concorso indetto per titoli e esami Dall'altra parte, pochi metri più in là, ci sono le idonee che hanno superato la prova del concorso collocandosi al di sotto del trecentesimo posto in graduatoria, ma che temono di non poter essere assunte se venisse riconosciuto come «diritto prevalente» quello delle precarie Entrambi i gruppi negano con assoluta determinazione che quella in atto sia come qualche mezzo di informazione la ha già definita una guerra tra poveri Resta il fatto che il problema appare, allo stato, di difficile soluzione nonostante la buona volontà che di nuovo, entrambe le parti riconoscono alla Giunta E anche la giornata di ieri si è conclusa con un nulla di fatto nessun incontro In un certo senso si potrebbe dire che entrambe le situazioni possono portare ottime ragioni dalla loro parte Le idonee sottolineano il fatto che il concorso si è già svolto in forma premiante per le precarie, perché il servizio svolto ha dato punteggio in più Le precarie ricordano la grande ingiustizia di una condizione che in certi casi va avanti anche da quindici anni ricordano di aver sostenuto, a volte anche da sole, il peso della gestione di asili nido altrimenti inutilizzabili Intanto, per lunedì è previsto finalmente l'arrivo in Consiglio comunale del regolamento per gli asili nido in discussione da oltre un anno

Più autonomi e più ricchi Nuovo status per i vigili

Sparisce il «Corpo» e arriva l'«Istituzione». Si chiama così la struttura che rivoluzionerà il lavoro dei vigili urbani romani. Avrà un consiglio di amministrazione, un direttore generale e autonomia gestionale, oltre a un piano di investimenti per 135 miliardi in tre anni. Ma nulla sarà privatizzato, i vigili restano dipendenti comunali e i dirigenti dovranno «rispondere» al Campidoglio. La proposta sarà sottoposta alla consultazione di tutti i gruppi.

FELICIA MASOCCO

■ I vigili urbani perdono il «Corpo» ma acquistano autonomia gestionale. Oltre a 135 miliardi in tre anni. Dal prossimo giugno l'organizzazione della polizia municipale subirà una sorta di rivoluzione A partire dal nome che assumerà, impegnativo come l'obiettivo che si pone, si chiamerà «Istituzione» con il compito di restituire efficienza al lavoro dei pizzardoni e ridurre all'impotenza quel pachiderma burocratico che fa di ogni spesa o decisione da prendere un'impresa improba E senza intaccare lo *status* dei vigili che resteranno a tutti gli effetti dipendenti comunali Questa la cornice tracciata dal protocollo d'intesa firmato l'altra sera dagli assessori Walter Tocci e Renzo Lusetti dai due comandanti dei vigili Arcangelo Sepe Monti e Rodolfo Guarino e dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil L'accordo dovrà ora passare al vaglio dei seimila vigili romani che si esprimeranno nel corso di una serie di assemblee che si terranno presso tutti i gruppi circoscrizionali Se verrà accettata, il consiglio comunale dovrà approvare il regolamento di attuazione

Un «Istituzione» dunque, che avrà un suo consiglio di amministrazione di cinque membri – compreso il presidente – nominati dal sindaco sulla base di un bando pubblico E sarà lo stesso sindaco a nominare il direttore generale al quale passeranno le competenze e le funzioni che oggi spettano al comandante del Corpo Una «testa» che somiglia a quella di un azienda e che ha fatto gridare alla «privatizzazione» più di un detrattore del progetto, peraltro il primo nel suo genere in tutta Italia Un rischio che Cgil, Cisl e Uil escludono e sul quale lo stesso protocollo è piuttosto chiaro «la trasformazione non configura in alcun modo forme di privatizzazione del servizio di polizia municipale – si legge nel documento – in quanto ciò sarebbe contrario alle leggi vigenti»

Servizio e dipendenti restano nelle mani del Comune e sempre al Campidoglio dovrà «rispondere» il consiglio di amministrazione «L organismo dovrà redigere un piano-programma che anno dopo anno verrà valutato – ha spiegato in una conferenza stampa Ezio Matteucci, responsabile delle autonomie locali della Cgil – Se poi i risultati raggiunti non saranno quelli fissati, i responsabili dovranno andarsene» Un'innovazione non da poco se si considera che oggi il Corpo « «rincorre l eemrgenza» con più di un dirigente incapace che quando è il caso si cela dietro l'alibi della ingestibilità della situazione e della mancanza di risorse

Altra novità è quella della gestione della spesa, sfrondata dalle pastoie burocratiche, per la quale si potrà contare su un bel po' di miliardi L'istituzione avrà un bilancio autonomo che per il '96 potrà disporre di 45 miliardi che andranno ad aggiungersi ai fondi ricorrenti Si tratta di una prima tranche di un piano di investimenti triennale che prevede stanziamenti analoghi per il 97 e per il 98 «Venti miliardi serviranno per i mezzi – ha detto il segretario della Uil-Enti locali sandro Bisegna – Come sindacato crediamo che la priorità vada data all acquisto di radio portatili per il personale in servizio esterno, per il reperimento di sedi perché alcune di quelle attuali sono assolutamente inidonee ad ospitare i comandi (quello del secondo gruppo alloggia nei containers, ndr) e per l informatizzazione del servizio» Gli altri venticinque saranno spesi per il personale per riorganizzare gli uffici per corsi di formazione e aggiornamento professionale e, in vista del Giubileo anche di lingua E per gli incentivi per coloro di prestare servizio «su strada» e per quelli che si ritroveranno con un aggravio di lavoro «Attualmente ci sono circa 1800 addetti alla viabilità, con gli incentivi contiamo diventino 2400 circa – ha continuato Matteucci – Questo significa una maggiore vicinanza al cittadino, più organizzazione e grazie alla radio anche maggiore efficienza» Per spiegare come cambierà il meccanismo di spesa, il segretario della Cisl-Enti locali Roberto Puma ha portato l esempio dei cosiddetti «fratini» «Sono le coperture fosforescenti che i vigili dovrebbero indossare di notte costano 30-50mila lire l uno, ma dal '93 ad oggi ne sono stati acquistati solo 300 a causa dei lunghi iter burocratici»

Cgil, Cisl e Uil non hanno dubbi «L'intesa passerà a stragrande maggioranza» «Pieno consenso» è stato espresso ieri dal presidente dell Associazione romana dei vigili, Arvu, Mauro Cordova Una bocciatura altrettanto chiara e invece arrivata dagli aderenti all'Ospol il sindacato autonomo annuncia battaglia Distribuirà ai cittadini volantini con la scritta «Scusateci ma dobbiamo multarvi», lasciando ad intendere che il bilancio dell'«istituzione» dovrà essere portato in pareggio a suon di contravvenzioni «È falso – risponde Matteucci – Avremo autonomia di spesa, ma le entrate arriveranno dal Comune, dal quale continuerà a dipendere l ufficio contravvenzioni»

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Dal 2 al 10 marzo l' AIC è presente allo stand 29 - padiglione 9 a casaidea '96 fiera di Roma

Veniteci a trovare

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677

- sui programmi edilizi
- i mutui ed i servizi cooperativi
- il regime delle aree
- i finanziamenti agevolati
- i vantaggi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821

Dall'assessore Minelli un appello ai partiti. «E distribuiremo ai quattro venti l'elenco di chi sgarra»

Manifesti elettorali, un patto anti-abusi

«Affideresti casa tua a uno sporcaccione?» È con questo slogan che gli eventuali protagonisti di «manifesto selvaggio» nella competizione elettorale che sta per aprirsi verranno additati alla pubblica opinione Lo ha proposto ieri l'assessore capitolino alle attività produttive Claudio Minelli, chiedendo a tutte le forze politiche di impegnarsi con un protocollo, e anche finanziariamente, per il rispetto delle regole, e la pulizia della città

RINALDA CARATI

■ C'è già una adesione al protocollo d'intesa proposto dalla amministrazione capitolina ai partiti politici perché la campagna elettorale che sta per avviarsi veda finalmente interrompersi la pratica di «manifesto selvaggio» è quella di Carlo Leoni, segretario della federazione romana del Pds, che si è impegnato, a nome della sua organizzazione, a rispettare le regole «Il Pds firmerà, ha detto Leoni perché siamo convinti che una normale competizione elettorale non deve trasformarsi in un danno per la pulizia e il decoro della città»

Responsabilità concretizzate

Il piano d'intervento 1996 per la repressione delle affissioni elettorali abusive presentato ieri mattina da Claudio Minelli, assessore alle attività produttive, predisposto in collaborazione con la prefettura e con il supporto operativo dell'Ama, prevede molte iniziative che andranno a aggiungersi alle sanzioni amministrative previste dalla legge Oltre al potenziamento del controllo sul territorio e al necessario coordinamento tra le strutture, alla costituzione di squadre addette alla copertura e alla rimozione dei manifesti affissi abusivamente sarà chiesta la collaborazione della cittadinanza delle associazioni di strada e di quelle dei commercianti Ma le cose più interessanti e innovative sono altre intanto il Comune chiede a tutte le forze politiche di sottoscrivere un protocollo, in cui si impegnano per se stesse e per i propri candidati a rispettare le regole e a assumersi le spese necessarie per la rimozione degli «abusi»

Nello stesso documento il comune propone però una offerta speciale» da lunedì prossimo al 20 marzo le affissioni commerciali potranno essere ridotte, e il servizio potrà sistemare negli spazi comunali 1000 manifesti giornalieri a pagamento agevolato, il 50% della tassa trecento dei quali troveranno posto nelle circoscrizioni del centro Le prenotazioni per ottenere l affissione possono essere effettuate fin da questa mattina, e gli spazi verranno suddivisi in base alle prenotazioni rispettando la par condicio

«Cartellone selvaggio» un anno fa I meno rispettosi furono An e Msi

I dati forniti dall'assessorato capitolino alle attività produttive si riferiscono alle consultazioni elettorali regionali dell'aprile 1995. I verbali elevati a fronte di affissione di manifesti abusivi sono stati oltre 10.200. Quasi duemila per le forze politiche: in testa alla classifica, troviamo An, con 557 verbali, seguita dal Msi con 341. SegueRifondazione comunista: 276 verbali totalizzati. Poi Forza Italia con 166 e il Pds, con 147. Per quanto riguarda invece i candidati i verbali sono stati oltre ottomila: prima posizione per Menia, con 489. Subito alle spalle Marini, con 447. In ottima posizione per «manifesto selvaggio» troviamo Francesca Marasco: è undicesima, con 149 verbali. Subito alle sue spalle, con un solo verbale di distacco, c'è Rauti. Ventesima dell'elenco, la progressista Carole Beebe Tarantelli: 104 verbali. A che cifra corrispondono tutti questi verbali? Secondo l'assessorato, se il prefetto avesse scelto la sanzione minima, si sarebbe trattato di pagare allo Stato sei miliardi solo per l'affissione abusiva, e una somma analoga sarebbe dovuta arrivare alle casse comunali come risarcimento delle spese.Ma a causa della sanatoria, l'introito è venuto a mancare.

Imbrattatori super

L'installazione delle plance inizierà il 12 marzo, e per il 20 marzo sarà completata nel numero massimo previsto dalla legge, circa 1000 plance per 140 000 metri quadri

Ma c'è qualcosa di ancora più importante il Comune quest'anno prevede di colpire che si rende colpevole di «affissione selvaggia» in un modo che nella società della comunicazione dovrebbe preoccupare ancora di più delle salate multe previste dalla legge Cioè con il metodo della pubblicità negativa insomma chi farà l attacchinaggio abusivo sarà additato alla opinione pubblica, sotto lo slogan «affideresti casa tua ad un sudicione?» A questo scopo, ogni settimana sarà compilata una hit parade dell abusivismo e la graduatoria degli imbrattatori sarà redatta e pubblicata rispettando rigorosamente i dati dei vigili La graduatoria settimanale così preparata sarà inviata a televideo e a tutti gli organi d'informazione, e si sta verificando la disponibilità in merito della trasmissione Rai «Video Zorro» Su due punti c'è ancora qualche dubbio riguardano la possibilità di dare facoltà ai cittadini di rimuovere liberamente, di propria mano, i manifesti abusivi, e la possibilità di compilare la graduatoria degli abusivi per nome e cognome Una ipotesi forse da non concretizzare spiega l'assessore Minelli perchè la circolazione del nome dell eventuale candidato imbratta muri potrebbe rivelarsi , alla fin fine una carta a suo favore

Rispetto al piano di intervento predisposto ha spiegato ancora Claudio Minelli, c è disponibilità ad accettare forme di correttivi, e ogni e qualsiasi meccanismo di garanzia che le forze politiche possano richiedere Ma la sostanza deve essere quella anche perchè l esperienza realizzata nei due anni scorsi ha visto una massa di circa 28 000 multe elevate Ma l'introito che sarebbe venuto da queste sanzioni pecuniarie non è mai arrivato, perchè con la legge finanziaria è stata applicata una sanatoria sulle multe stesse

TECNOPENTA s.r.l.

- *Copiatrici per ogni esigenza*
- *Stampanti laser*
- *Materiali per ogni macchina per ufficio*
- *Assistenza tecnica qualificata e specializzata*

RANK XEROX SIP

- *Telefoni tradizionali e senza fili*
- *Telefoni cellulari*
- *Segreterie telefoniche*
- *Telefax*

Via Benedetto Croce, 19/E-21 00141 ROMA EUR
Tel. 5412310-5940257 - Fax 5405906

LIBRERIA

fondata nel 1949

CEDE ATTIVITÀ

Viale delle Provincie, 28
Tel. 44233623